



Giulia Maselli

*La pioggia  
che mangiava la città*

*Racconti di ambiente, natura e rispetto*

 *La Natura ci parla* 

*Titolo* / La pioggia che mangiava la città

*Autore* / Giulia Maselli

*Illustrazioni* / Giulia Maselli

*Blog* / [www.lanaturaciparla.it](http://www.lanaturaciparla.it)

©2026 Tutti i diritti sono riservati all'Autore.

Questa opera è pubblicata direttamente dall'Autore  
tramite la piattaforma self publishing Passione Scrittore.

L'Autore detiene ogni diritto della stessa in maniera esclusiva.  
Nessuna parte di questo libro può essere pertanto riprodotta  
senza il preventivo assenso dell'Autore.

*Passione Scrittore*  
il tuo self publishing

[www.passionescrittore.it](http://www.passionescrittore.it)



# Sommario

|                                        |    |
|----------------------------------------|----|
| Storia di Acquosa .....                | 7  |
| La pioggia che mangiava la città ..... | 17 |
| La notte che perse le stelle .....     | 27 |
| La nuvola colorata .....               | 37 |
| La casa appiccicosa .....              | 47 |





Ci sono storie che nascono per divertire, altre per far sognare e altre ancora per aiutare a guardare il mondo con occhi diversi.

I racconti raccolti in questo libro sono nati proprio da questo desiderio: accompagnare bambini e ragazzi alla scoperta della natura, degli animali e dell'ambiente che ci circonda, mostrando quanto ogni nostra scelta possa influire sul delicato equilibrio della vita.

Attraverso città immaginarie, nuvole colorate, api laboriose, notti stellate e situazioni talvolta buffe, talvolta sorprendenti, i protagonisti di queste pagine ci ricordano che la Terra è la casa di tutti e che ogni essere vivente, anche il più piccolo, svolge un ruolo prezioso.

Non troverete lezioni o risposte già pronte, ma storie che invitano a osservare, a porsi domande e a riscoprire quella meraviglia che spesso si nasconde nelle cose più semplici.

Perché la natura ci parla continuamente. Basta fermarsi un momento, ascoltarla e imparare a prendersene cura.

L'Autrice





## Storia di Acquosa

**N**on lontano da qui, c'è una grande città adagiata su un'isola cresciuta nel mezzo di un lago nel quale, ogni giorno, si versa baldanzoso un fiume che scende dalla montagna.

Corre, corre nel suo letto fra rive coperte di piante e arbusti in abbondanza.

Il fiume arriva cantando di felicità nel lago che subito lo abbraccia, come un caro amico, accogliendolo nella tranquillità delle sue acque.

Ma ci rimane solo per un po'.

Infatti, sul lato opposto del lago c'è un'uscita che, come una porta aperta, lo invita a proseguire oltre, per raggiungere il mare.

Così il fiume, dopo aver fatto qualche giro attorno alla città, chiamata Acquosa, nome piuttosto originale ma ben azzeccato, prosegue allegramente il suo viaggio la-

sciando un po' di sé al lago amico e accogliendo fra le sue acque un po' di lago.

Se c'è quindi una cosa che ad Acquosa non manca è proprio l'acqua, che chiacchiera con il suo gorgogliare e con il suo zampillare, in continuazione, di giorno e di notte.

I suoi cittadini lo sanno bene e sono felicissimi di poterne avere così tanta da usare.

C'è acqua che scivola con garbo dentro ai canali, mentre s'insinua fra le case e sotto i ponti, vanitosi del proprio aspetto e attraversati in continuazione da veicoli e persone.

C'è acqua che scroscia libera dalle fontane più piccole, quelle sparse lungo le strade, dove chiunque sosta volentieri a bere qualche sorso, soprattutto quando la giornata è afosa e il caldo diventa insopportabile.

C'è acqua che zampilla nelle grandi fontane, rallegrando gli occhi dei passanti con i loro getti lanciati verso il cielo come fossero stelle filanti.

C'è il gocciolare dell'acqua che arriva dal cielo quando

